

(La seduta ha termine alle ore 12.00)

(I lavori proseguono alle ore 12.01 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2597 presentata da Tronzano, inerente a "Non emanazione del DPCM previsto dal comma 4, dell'articolo 23, del D.Lgs. 75/2017 (Ricadute sui dipendenti della Regione Piemonte)"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 2597, cui risponderà l'Assessore Ferraris.
La parola al Consigliere Tronzano per l'illustrazione.

TRONZANO Andrea

Grazie, Presidente.

Essendo un argomento sensibile per tutti i dipendenti regionali, chiedo all'Assessore una risposta puntuale su questo tema, perché nel frattempo ho preparato e inviato una richiesta di interrogazione a risposta scritta, alla quale però non è mai stata data risposta e quindi, non capendone il motivo ed essendo ormai passato un mese, ho fatto un'interrogazione a risposta immediata.

Il tema è sostanzialmente quello del decreto legislativo 75/2017, relativo all'articolo 23, comma 4, che dava facoltà, a decorrere dal 1° gennaio 2018 fino al 31 dicembre 2020, alle Regioni a Statuto ordinario e alle Città metropolitane che rispettano i requisiti di poter incrementare l'ammontare della componente variabile dei fondi per la contrattazione integrativa destinata al personale.

Tale decreto legislativo è stato emanato; poi, nei successivi 90 giorni, purtroppo non è stato emanato un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) e qui ci sta il primo baco, il primo *vulnus*.

Il secondo dato che illustro all'Assessore - cosa che senz'altro lui saprà già - è che nella nostra legge di bilancio del 17 dicembre 2018, in mancanza di disposizioni nazionali per la quantificazione del risorse da destinare al trattamento economico del personale regionale, le disposizioni finanziarie naturalmente non sono sufficienti per rendere reali le attese create da questo decreto legislativo 75/2017 e dal non emanato DPCM.

Quindi chiediamo all'Assessore, con unica domanda, perché le domande nell'interrogazione a risposta scritta erano più di una, di sapere soltanto quali saranno allora le ricadute economiche per i dipendenti regionali qualora il DPCM non fosse adottato, visto che nella legge regionale del 17 dicembre 2018, cioè l'assestamento di bilancio, non abbiamo inserito risorse sufficienti.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Ferraris per la risposta.

FERRARIS Giovanni Maria, Assessore al personale e organizzazione

Grazie, Presidente.

Ringrazio il Consigliere Tronzano, ma non sono a conoscenza dell'interrogazione a risposta immediata di cui parlava, per cui mi scuso, ma evidentemente c'è stata qualche *défaillance* di comunicazione da parte degli Uffici.

Rispondo per quello che mi è stato chiesto, a seguito di una consultazione con gli Uffici, leggendo un documento a firma del nostro direttore *ad interim*.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, si comunica che l'Amministrazione regionale ha espletato tutti i passaggi tecnici relativi alla quantificazione del trattamento accessorio del personale previsto dalla contrattazione decentrata integrativa 2018 per un valore previsto di incremento dei fondi pari a 4.200.000,00. Tale quantificazione è stata effettuata ai sensi dell'articolo 23, comma 4 del decreto legislativo 75/2007 che recita: *"A decorrere dal 1° gennaio 2018 e sino al 31 dicembre 2020, in via sperimentale le Regioni a Statuto ordinario e le Città metropolitane che rispettano i requisiti di cui al secondo periodo possono incrementare, oltre il limite di cui al comma 2, l'ammontare della componente variabile dei fondi per la contrazione integrativa destinata al personale in servizio presso predetti enti, anche di livello dirigenziale, in misura non superiore ad una percentuale della componente stabile dei fondi medesimi definito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato su proposta del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo accordo in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 281 del 1997 entro 90 giorni dall'entrata in vigore del presente provvedimento.*

Il predetto decreto individua infatti i requisiti da rispettare ai fini della partecipazione alla sperimentazione di cui al periodo precedente, tenendo conto in particolare dei seguenti parametri: a) fermo restando quanto disposto all'articolo 1 comma 557-quater della legge n. 296 del 2006, il rapporto tra le spese di personale e le entrate correnti considerate al netto di quelle a destinazione vincolata; b) il rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012 n. 243; c) il rispetto del termine di pagamento dei debiti di natura commerciale previsti dall'articolo 41, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014 n.66; d) la dinamica del rapporto tra salario accessorio e retribuzione complessiva".

Tale valore incrementativo trova corrispondenza negli stanziamenti di bilancio, che peraltro stiamo approvando in queste ore.

Considerato l'intervenuto accordo tra le Regioni, si è in attesa del provvedimento di competenza del Governo, ossia un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Stante l'inatteso prolungamento dei tempi di adozione del provvedimento, si è condivisa con le altre Regioni la necessità di sollecitare il Governo, tramite una lettera del Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, richiamante l'urgenza di procedere alla conclusione della procedura istruttoria della pubblicazione del richiamato DPCM.

PRESIDENTE

È inusuale, ma do la parola al Consigliere Tronzano.

TRONZANO Andrea

Lo so che la mia richiesta di intervento è inusuale, ma volevo chiedere, visto che l'Assessore non è a conoscenza dell'interrogazione a risposta immediata, se può rispondermi una volta che verrà a conoscenza dell'interrogazione.

PRESIDENTE

Nel frattempo vediamo anche con gli Uffici quando questa interrogazione è stata presentata, in modo da darle la risposta.

OMISSIS

*(Alle ore 12.54 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*